

Il finto numero verde della ASL di Oristano

Punto critico

Inviato da : Francesco Urru

Pubblicato il : 21/2/2008 10:50:00

Nel sito della [ASL di Oristano](#) leggo il comunicato relativo al nuovo [servizio di prenotazione mediante numero verde](#).

Sarebbe opportuno chiarire che il numero **848 555 812 non è un numero gratuito!** come la dicitura [verde](#) potrebbe far pensare, infatti ad una [ricerca in rete](#) sulle numerazioni 848 si scopre quanto segue:

"COSTI PER CHI CHIAMA IL NUMERO 848

L'utente chiamante da rete fissa sostiene il [costo di una normale telefonata urbana](#), mentre chiamando da rete mobile sostiene un costo stabilito dal proprio operatore.

I vantaggi per un'azienda che decide di dotarsi di uno o più numeri ripartiti derivano dalla possibilità di garantire alla propria clientela chiamate a costo contenuto, agevolando il contatto e le opportunità di business, nonché dal limitare le chiamate di disturbo, in quanto **la telefonata ha un costo, seppur ridotto, anche per il chiamante**. Avere una numerazione unica, inoltre, consente di non dover modificare i numeri in caso di traslochi, trasferimenti, apertura di nuove sedi. "

Per intendersi il vantaggio è tutto dell'azienda che potrà dislocare il suo Call Center in posti ben lontani e utilizzando modalità di esternalizzazioni del servizio che noi non possiamo assolutamente neanche immaginare.

Passi che il costo della chiamata è limitato ma la chiarezza nella comunicazione con il pubblico dovrebbe iniziare dall'utilizzo delle diciture esatte nei servizi che si propongono all'utenza e definire un **numero blu ad addebito ripartito variabile, numero verde** mi sembra una affermazioni da daltonici o da venditori di fumo colorato.

P.S. Ulteriori conferme del costo della chiamata anche da fisso le ho avute telefonando personalmente al call center e riscontrando un addebito di 14 centesimi per 4 minuti di conversazione.

Ulteriori ricerche in rete mi hanno confermato che ci sono i presupposti di una pubblicità ingannevole come evidenziato dalla sentenza disponibile in queste pagine del sito [agcm.it](#)